



# COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

PROVINCIA DI UDINE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2016  
N. 12 del Registro Delibere

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione del Piano finanziario e determinazione delle tariffe TARI 2016.

L'anno 2016 il giorno 14 del mese di Aprile alle ore 20:30 nella Sala Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo Ordine del Giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Seduta pubblica ordinaria di 1^ convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Bordin Mauro	Sindaco	Presente
Romano Manuela	Consigliere	Presente
Zoroddu Simone Francesco	Consigliere	Presente
D'Altiglia Franco	Consigliere	Presente
Pizzali Marina	Consigliere	Presente
Caoduro Michele	Consigliere	Presente
Zago Benito	Consigliere	Assente
Pitton Antonia	Consigliere	Presente
Bini Luciana	Consigliere	Presente
Tollon Mauro	Consigliere	Presente
Sumin Gianni	Consigliere	Presente
Riva Marco	Consigliere	Presente
Buratto Gabriele	Consigliere	Presente
Tisiot Giovanni	Consigliere	Presente
Miotto Valentina	Consigliere	Presente
Domenighini Vigilio	Consigliere	Presente
Bidoggia Ferruccio	Consigliere	Presente

Partecipa il Segretario Comunale: **dott.ssa Luisa Cantarutti**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **dott. Mauro Bordin**, nella sua qualità di **Sindaco**, ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente **deliberazione**:

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione del Piano finanziario e determinazione delle tariffe TARI 2016.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATO il relatore che espone la proposta di seguito riportata:

DATO ATTO che:

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013;
- la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691. Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

RICHIAMATO l'art. 14, comma 9 e comma 11, del citato D.L. n. 201/2011, in base ai quali la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 ed inoltre la tariffa è composta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione;

RICHIAMATO l'art. 4, comma 1 del D.P.R. 27/04/1999, n. 158 il quale dispone che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;

RICHIAMATO l'art. 8 del citato D.P.R. 27/04/1999, n. 158, a mente del quale, i comuni, ai fini della determinazione della tariffa approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che individua gli elementi sulla base dei quali viene determinata la tariffa nella parte fissa e nella parte variabile;

DATO ATTO che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, commisurata alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del solo tributo;

CONSIDERATO il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relativa relazione, predisposti dalla Net SpA, gestore del servizio, allegato n. 1 alla presente deliberazione facente parte sostanziale e integrante;

CONSIDERATO il prospetto relativo alla analisi dei costi, allegato n. 3 alla presente deliberazione facente parte sostanziale e integrante, costituito dagli elementi evidenziati nell'allegato n. 1 ed integrato degli elementi di competenza del Comune di Palazzolo dello Stella relativi a:

- costi inerenti la gestione del servizio di smaltimento rifiuti sostenuti dal Comune
- costi amministrativi legati alla gestione del tributo
- ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, sulla base delle percentuali risultanti dall'ultimo ruolo Tarsu emesso;
- utilizzo della classificazione delle attività per le utenze non domestiche sulla base delle categorie indicate nell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999 per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- utilizzo dei coefficienti minimi, sulla base degli intervalli indicati nell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 relativi a comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per la determinazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche;
- esposizione del contributo statale relativo al servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche per un importo al netto dell'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, in deduzione dei costi comuni;
- indicazione, a calce, delle superfici e dell'importo relativo ai locali a carico del Comune (uffici comunali, teatro);

DATO ATTO che in applicazione dei criteri suesposti è stato predisposto l'allegato prospetto contenente le tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per le utenze domestiche e non domestiche, allegato n. 3 alla presente deliberazione facente parte sostanziale e integrante, determinato sulla base del Piano finanziario - della consistenza delle banche dati anagrafica e tributaria dei contribuenti alla data di elaborazione del prospetto e dei coefficienti di produttività potenziali di cui al DPR 158/99(Kd);

ATTESO che, in base all'art. 1, comma 27 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) i Comuni possono continuare ad utilizzare – anche per il 2016 e il 2017– i coefficienti per la determinazione della Tari superiori o inferiori del 50 per cento rispetto alle soglie minime e massime indicate dal cd. “metodo normalizzato” di cui al DPR 158 del 1999 e viene inoltre soppressa la previsione in base alla quale a partire dal 2016, nella determinazione dei costi di investimento ed esercizio relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, compresi i costi di smaltimento in discarica, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

RICHIAMATO l'art. 42, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione dei piani finanziari, quali atti fondamentali;

RICHIAMATO l'art. 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

VISTO l'art. 14, comma 31 della legge regionale n. 27/2012, il quale prevede che gli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia adottino i provvedimenti in materia tributaria e tariffaria prima dell'adozione del bilancio; tali provvedimenti hanno effetto dall'esercizio successivo, se deliberati dopo l'approvazione del bilancio oppure se deliberati prima dell'approvazione del bilancio ma oltre il termine fissato dalle norme regionali per l'approvazione del bilancio;

VISTI:

- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio di previsione;
- che l'articolo 38 della L.R. 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanzia locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) precisa che i comuni e le province adottino i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;

RICHIAMATO:

- l'articolo 6, comma 3 della legge regionale collegata alla manovra di bilancio 2016-2018, il quale non fissa direttamente una specifica tempistica per l'anno 2016 e comporta, quindi, l'applicazione della tempistica definita a livello statale;
- il D.M. 28.10.2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2015, n. 254, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato prorogato al 31 marzo 2016;
- il D.M. 01.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 07 marzo 2016, n. 55, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, da parte dei Comuni, è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2016;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile della gestione del tributo e del Responsabile del Servizio Finanziario;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

RITENUTO di approvare, per quanto di propria competenza il Piano economico finanziario predisposto dal gestore del servizio di gestione dei rifiuti, Net SpA, integrato dei costi di competenza del Comune, e la relativa relazione;

RITENUTO inoltre di approvare l'allegato prospetto contenente le tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per le utenze domestiche e non domestiche determinate applicando il coefficiente minimo (Kd) desunto dalla tab.4b allegata al DPR 158/99;

ATTESO, inoltre, che l'art.33 del Regolamento TARI, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 11/08/2014, prevede che la fissazione del numero delle rate e delle relative scadenze venga fissata in sede di approvazione delle tariffe;

RITENUTO, pertanto, fissare per l'anno 2016 in numero di DUE RATE il pagamento degli importi dovuti per la TARI con la seguente scadenza: 30 settembre e 30 novembre;

VISTO l'allegato parere tecnico reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

IL SINDACO: Illustra il contenuto del punto all'O.d.G. ricordando le scadenze previste per il pagamento della tariffa.

IL CONSIGLIERE TOLLON Mauro: chiede se vi sono state variazioni nelle tariffe nonché nella componente che compete alla Provincia.

IL SINDACO: risponde che non vi sono state variazioni alle stesse.

IL SINDACO pone ai voti l'O.d.G. con seguente esito:

PRESENTI N. 16

FAVOREVOLI N. 16; CONTRARI N. 0; ASTENUTI N. 0;

### **DELIBERA**

per le considerazioni esposte in premessa, quanto segue:

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare, per quanto di propria competenza il Piano economico finanziario predisposto dal gestore del servizio di gestione dei rifiuti, Net SpA, integrato dei costi sopportati da Comune, e la relativa relazione, allegati nn. 1 e 2 alla presente deliberazione, facente parte sostanziale ed integrante;
- 3) di approvare l'allegato prospetto n. 3, parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione, contenente le tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per le utenze domestiche e non domestiche;
- 4) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 504, aliquota deliberata dalla Provincia;
- 5) di fissare per l'anno 2016 in numero di DUE RATE il pagamento degli importi dovuti per la TARI con la seguente scadenza: 30 settembre e 30 novembre ;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 7) di dare atto, ai sensi del combinato disposto dall'art.147-bis del D.Lgs. n.267/2000 così come modificato dalla Legge n. 213/2012 e dall'art.6 comma 3 del Regolamento Comunale sui Controlli Interni, che il presente provvedimento rispetta i requisiti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e che sussistono tutti i presupposti di regolarità tecnica;
- 8) di provvedere all'adempimento di tutti gli eventuali obblighi di pubblicità, trasparenza discendenti dal presente atto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione unanime e palese,

## **DELIBERA**

di dichiarare, ai sensi della L.R. 21/2003, il presente atto immediatamente esecutivo, attesa l'urgenza di provvedere.

**COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA**  
**PROVINCIA DI UDINE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO:** 14/2016.

**PROPONENTE:** SERVIZIO GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione del Piano finanziario e determinazione delle tariffe TARI 2016.

**PARERE TECNICO (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Palazzolo dello Stella, 11 aprile 2016

Il Responsabile  
F.to Piervittoria Napolitano

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

**COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA**  
**PROVINCIA DI UDINE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO:** 14/2016.

**PROPONENTE:** SERVIZIO GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione del Piano finanziario e determinazione delle tariffe TARI 2016.

**PARERE CONTABILE (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Palazzolo dello Stella, 11 aprile 2016

Il Responsabile del  
Servizio Gestione Economico-Finanziaria  
F.to Piervittoria Napolitano

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.



Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dott. Mauro Bordin

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Simone Francesco Zoroddu

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Luisa Cantarutti

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi: dal 19/04/2016 al 04/05/2016.

Palazzolo dello Stella, 19/04/2016

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**  
F.to Guido Giovanni Rossi

### ESECUTIVITÀ E COMUNICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione diventa esecutiva dalla sua data.

**IL RESPONSABILE INCARICATO**  
F.to Guido Giovanni Rossi

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Palazzolo dello Stella, 19/04/2016

**IL RESPONSABILE INCARICATO**  
Piervittoria Napolitano



**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER  
L'APPLICAZIONE DELLA  
TASSA sui RIFIUTI (TARI)  
Comune di PALAZZOLO DELLO STELLA**

**ANNO 2016**

Legge 147 del 27/12/2013  
D.P.R. 158/1999 art. 8

## PREMESSA

Il presente documento è relativo alla **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) quale componente dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- a. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- b. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

1. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
2. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la **TARI**:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la **TASI**:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **TASI** è diretta.

Il comma 651 così recita "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*" e il successivo comma 652 recita "*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie*

*di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.*

**Anche per l'anno 2016 rimane attuale lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato a decorrere dall'01.01.2013 con istituzione della TARES.**

L'insieme quindi dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è determinato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un dettagliato piano finanziario, redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Il piano deve essere accompagnato da una relazione che indichi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti;
- d) gli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Per la determinazione del costo riferito unicamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, è necessaria la redazione del **Piano finanziario** da strutturare in base ai criteri ed agli elementi definiti dal D.P.R. 158/1999.

Il Piano finanziario si pone quindi come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI.

Il suddetto documento prevede anche una parte descrittiva, nel seguito sviluppata, che illustra l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre.

## Il servizio di igiene ambientale per l'anno 2016

Le attività, le modalità e gli standard di qualità del servizio di Igiene Ambientale nell'ambito del territorio cittadino sono affidate in *house providing* alla società Net S.p.a. - Soggetto a totale capitale pubblico derivante dalla fusione con il CSR S.p.a. intervenuta nell'anno 2011.

Per l'anno 2016 Net si pone come obiettivo qualificante il mantenimento dei buoni livelli qualitativi raggiunti e l'ulteriore miglioramento delle raccolte differenziate, unitamente, per quanto possibile, all'attuazione di interventi e strategie per il contenimento della crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani ed assimilati, che dovrebbero essere stabilite dallo Stato e dalle Regioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

Nell'anno 2015 è stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata complessiva pari al 67% valore sufficiente a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 che fissava l'obiettivo finale del 65% per l'anno 2012.

La prevenzione, il recupero ed il riciclaggio continuano ad essere le operazioni primarie da attuare, sia per ottemperare ai dettati di legge, sia per contribuire ad una effettiva tutela dell'ambiente, sia per ovviare alla perdurante carenza di impianti di trattamento e smaltimento nella Provincia di Udine. Carenza che, come già negli anni precedenti, ha nuovamente obbligando a conferire in impianti fuori Regione anche nel 2015 una minima parte degli scarti prodotti dall'impianto di via Gonars, oltre a tutto il CDR prodotto e a parte delle frazioni raccolte in forma differenziata (FORSU, plastica, RAEE).

Va premesso che la produzione complessiva di rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) ha avuto negli ultimi anni la seguente evoluzione

<b>R.U. Totali (indifferenziati e differenziati) raccolti nel Comune di Palazzolo dello Stella</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Prev 2016</b>
Raccolta in Ton/Anno	1585,75	1438,42	1487,98	1442,10	1353	1353

Si descrive sinteticamente nel seguito il modello gestionale ed organizzativo adottato per lo svolgimento di tutti i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, svolti da Net S.p.a. per il comune di Palazzolo dello Stella. I principali servizi svolti da Net sul territorio sono i seguenti:

1. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati – frequenza bisettimanale
2. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati
3. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate
  - 3.1 Rottami ferrosi – frequenza su necessità
  - 3.2 Carta – frequenza bisettimanale
  - 3.3 Cartone – frequenza su necessità
  - 3.4 Plastica – frequenza bisettimanale
  - 3.5 Vetro – frequenza quindicinale
  - 3.6 Legno – frequenza su necessità
  - 3.7 Verde – frequenza su necessità
  - 3.8 FORSU – frequenza bisettimanale
  - 3.9 Ingombranti – frequenza su necessità
  - 3.10 Pile esauste e farmaci scaduti – frequenza su necessità
  - 3.11 RAEE – frequenza su necessità
  - 3.12 Altre raccolte monomateriale – frequenza su necessità

#### 4. Spazzamento strade e piazze pubbliche – frequenza su necessità

Con riferimento all'art. 8 comma 3 del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, per ciascuno dei servizi e sottoattività sopra elencati si fornisce sintetica relazione inerente in particolare ai seguenti elementi:

- a. Modello gestionale ed organizzativo
- b. Livelli di qualità del servizio
- c. Ricognizione degli impianti esistenti
- d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

### **Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati**

#### **a. Modello gestionale ed organizzativo**

Il territorio viene servito con raccolta stradale a cassonetti o porta a porta (solo carta/cartone): l'attuale impostazione è basata su ritiri bisettimanali, è quella conseguente all'introduzione della raccolta differenziata con cadenza anche'essa bisettimanale o quindicinale a seconda delle tipologie asportate.

Va ricordato che nel tempo si è provveduto alla sostituzione dei vecchi cassonetti mobili da 1.100 litri con gli attuali cassonetti della stessa tipologia o inferiori, cassonetti che sono stati in seguito adottati ed impiegati anche per il potenziamento della raccolta differenziata della carta e della plastica, e con l'implementazione delle campane del vetro.

#### **b. Livelli di qualità del servizio**

Al fine di ridurre il disagio arrecato ai cittadini con il rumore prodotto dagli autocompattatori, vengono adottati particolari accorgimenti: i percorsi di svuotamento vengono continuamente alternati nell'ambito dei due possibili orari di servizio. Inoltre, anche all'interno di ognuno dei due orari di servizio, i giri vengono iniziati in punti diversi del percorso prestabilito, in modo da non transitare lungo una stessa via sempre alla stessa ora.

In caso di festività infrasettimanale, il servizio può essere:

- svolto ugualmente se sono aperti e funzionanti anche gli impianti di trattamento e smaltimento;
- in parte anticipato al giorno prima o posticipato al giorno dopo, in base alle necessità dettate dall'effettiva produzione di rifiuti del particolare periodo dell'anno e/o della particolare zona del territorio.

In caso di doppia festività il servizio viene assicurato sempre nel corso di almeno una delle due giornate, di regola in quella di minore importanza.

Il posizionamento dei contenitori stradali è attuato con la valutazione preventiva dell'amministrazione comunale, ai sensi del Codice della Strada vigente.

#### **c. Ricognizione degli impianti esistenti**

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono sempre stati conferiti e trattati nell'impianto di via Gonars che nel 2005 è stato conferito in proprietà dal Comune di Udine a Net S.p.A.

A tal proposito si veda il seguente **Titolo – Trattamento e smaltimento RU indifferenziati**.

**d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.**

Si riporta di seguito l'evoluzione quantitativa dei rifiuti indifferenziati rispetto al totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2011/2015.

<b>RSU indifferenziati</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Prev 2016</b>
Raccolta in Ton/Anno	867,80	511,72	491,46	464,9	446	446
% sul totale RSU	55	36	33	32	33	33
Kg per abitante/Anno (ca)	284	167	160	152	148	148

**Modalità di raccolta (esclusivamente con cassonetti stradali)**

<b>Contenitori stradali e di prossimità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Prev 2016</b>
Raccolta in Ton/Anno	1585,75	1438,42	1487,98	1442,1	1442	1352
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2

**Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati**

**a. Modello gestionale ed organizzativo**

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati conferiti e trattati negli impianti di Net S.p.A., di via Gonars (principalmente) e di San Giorgio di Nogaro.

Net ne assicura la gestione complessiva di quello di Udine, essendo intestataria anche dell'autorizzazione all'esercizio dello stesso, avendone per contro affidato in appalto la conduzione tecnica, operativa e manutentiva, alla Società Daneco Impianti S.r.l.. Per quello di San Giorgio di Nogaro invece è la Società Daneco Impianti S.r.l. che effettua la gestione complessiva per conto di Net.

**b. Livelli di qualità del servizio**

Il trattamento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di Udine, in particolare, consente il recupero di ulteriori quantitativi di materiali (CDR, compost e materiali ferrosi), che si aggiungono quindi a quanto viene raccolto in forma differenziata e per i quali pertanto si evita, assieme anche alle perdite di processo, lo smaltimento in discarica.

Come si rileva dai dati riportati nelle tabelle seguenti, nel 2015, con riferimento ai rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto, si è mantenuta, in termini percentuali, la quantità di CDR inviato a termovalorizzazione, pur essendo a volte difficoltoso reperire idonei impianti a livello nazionale.



### c. Ricognizione degli impianti esistenti

La gestione degli impianti di trattamento della Net. S.p.a. è fortemente influenzata dal collocamento sul mercato dei prodotti finiti e degli scarti.

Gli impianti sono del tipo meccanico-biologico e necessitano di ulteriori impianti per il successivo trattamento dei sovvalli generati. In particolare di discarica e di termorecupero, la cui disponibilità è molto limitata a livello locale, condizione questa che costringe Net alla continua ricerca di “terminali” di destino dei sovvalli.

Per il CDR anche nell’anno 2015 si è fatto ricorso ad impianti di termovalorizzazione esclusivamente extraregionali, che, ubicati in Emilia Romagna, in Lombardia, hanno comportato di conseguenza anche notevoli costi di trasporto

### Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate

#### Generalità

Si riportano di seguito i dati relativi alle raccolte differenziate, complessivi e distinti per materiale, riferiti al periodo 2011/2015 con indicazioni relative alle frequenze e modalità con cui le stesse vengono effettuate (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità per la raccolta differenziata, piattaforme ecologiche) distinte altresì per le diverse zone cittadine.

<b>RD (dati aggregati)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Prev 2016</b>
Ton/Anno Raccolte	704,65	926,70	996,52	977,20	906	906
Kg per abitante/Anno	230	303	325	320	302	302
% sul totale RSU	44%	65%	67%	68%	67%	67%

Le raccolte differenziate effettuate nel Comune di Palazzolo dello Stella hanno ricevuto negli ultimi anni un buon incremento tanto da essere passate da una percentuale del 44% del 2011 ad una percentuale del 67% del 2015, rispetto al totale dei rifiuti raccolti.

Tale risultato è stato conseguito con l’attivazione di alcune raccolte specifiche (es. vetro, carta e plastica), il potenziamento ed il miglioramento dei sistemi di raccolta, e con la messa a regime delle frequenze di servizio.

Nell’anno 2016 si proseguirà con l’attività di razionalizzazione del sistema e, ove occorrente, con l’eventuale ricollocazione/potenziamento di taluni contenitori stradali per rendere maggiormente agevole i conferimenti da parte delle utenze.

Il Centro di raccolta è aperto, rispondendo ai requisiti stabiliti dal D.M. 08.04.2008 e successive.

### Previsione produzione rifiuti anno 2016

Nell'anno 2016, sulla base del trend degli anni precedenti, si prevede la produzione dei sottoelencati quantitativi e tipologie di rifiuti:

CER	DESCRIZIONE	Ton. /anno
150102	imballaggi di plastica	85,115
150103	imballaggi in legno	35,87
150107	imballaggi di vetro	70,27
	imballaggi di vetro (BAR)	25,959
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,054
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,061
160103	pneumatici fuori uso	1,22
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	43,96
200101	carta e cartone	123,51
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	144,3
200125	oli e grassi commestibili	1,42
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,779
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,273
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,5
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	2,08
200140	metallo	8,46
200201	rifiuti biodegradabili	337,03
200301	rifiuti urbani non differenziati	446,8
200303	residui della pulizia stradale	6,295
200307	rifiuti ingombranti	18,92
<b>TOTALE</b>		<b>1352,876</b>

<b>COMUNE DI</b> <b>PALAZZOLO DELLO STELLA</b>	<b>ANNO</b> <b>2016</b>
---	----------------------------

## RIEPILOGO DEI COSTI

$\Sigma$ TF	COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE FISSA DELLA TARIFFA	
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazza pubbliche	€ 11.950,00
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 10.814,45
CGG	Costi generali di gestione	€ 116.089,24
CCD	Costi comuni diversi	€ 3.015,00
AC	Altri costi	€ 11.894,80
CK	Costi d'uso del capitale	€ 13.667,56
	Altri costi	€ -
		<b>€ 167.431,05</b> $\Sigma$ TF =

$\Sigma$ TV=	COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA	
CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 18.353,50
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 34.998,48
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 34.164,90
CTR	Costi di trattamento e riciclo (al netto dei proventi per la vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti)	€ 23.803,56
	Altri costi	€ -
		<b>€ 111.320,44</b> $\Sigma$ TV =

RIPARTO	Totali	% di copertura da recuperare	importo da recuperare	% di recupero sulle utenze domestiche	% di recupero sulle utenze non domestiche
FISSI ( $\Sigma$ TF )	€ 167.431,05	100,00	€ 167.431,05	81,65	18,35
VARIABILI ( $\Sigma$ TF )	€ 111.320,44	100,00	€ 111.320,44	81,65	18,35
<b>TOTALI ( <math>\Sigma</math>TF + <math>\Sigma</math>TV )</b>	<b>€ 278.751,49</b>		<b>€ 278.751,49</b>		

## Riparto in % importi da recuperare

Introiti previsti	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
FISSI	€ 136.707,45	€ 30.723,60
VARIABILI	€ 90.893,14	€ 20.427,30
<b>TOTALE</b>	<b>€ 227.600,59</b>	<b>€ 51.150,90</b>

COMUNE DI  
PALAZZOLO DELLO STELLA

ANNO  
2016

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.		
	TARIFFA MQ PARTE FISSA	TARIFFA PARTE VARIABILE
1	0,6514884	€ 27,388451
2	0,7600698	€ 63,906386
3	0,8376279	€ 82,165353
4	0,8996744	€ 100,424320
5	0,9617209	€ 132,377513
6 O PIU'	1,0082558	€ 155,201222

<b>COMUNE DI</b> <b>PALAZZOLO DELLO STELLA</b>	<b>ANNO</b> <b>2016</b>
---	----------------------------

**TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE**

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		TARIFFA MQ. PARTE FISSA	TARIFFA MQ. PARTE VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,298629	0,196642
2	Campeggi, distributori di carburanti	0,625254	0,416730
3	Stabilimenti balneari	0,354622	0,235214
4	Esposizioni autosaloni	0,279965	0,189079
5	Alberghi con ristorante	0,998540	0,664802
6	Alberghi senza ristorante	0,746572	0,495387
7	Case di cura e di riposo	0,886554	0,591439
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,933215	0,620936
9	Banche e istituti di credito	0,513268	0,340342
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,811897	0,537741
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,998540	0,665558
12	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,671915	0,446227
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,858558	0,571019
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,401283	0,264711
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,513268	0,340342
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,516761	3,000307
17	Bar, caffè, pasticceria	3,396903	2,255336
18	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	1,642459	1,091365
19	Plurilicenze alimentari e/miste	1,437151	0,952202
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,655284	3,760405
21	Discoteche, night club	0,970544	0,647407